

CONVITTO IIS "G. GASPARRINI" Melfi	PIANO DI EMERGENZA DM 02/09/2021	Rev.00 del 29/02/2024
		Pag. 1 / 42



**CONVITTO**  
**IIS "G. Gasparrini"**  
**Via Galileo Galilei, snc – 85025 Melfi (PZ)**

**PIANO DI EMERGENZA**

Piano di emergenza d'Istituto redatto ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 81/08- art.12 del D.M. 24.08.92 – DM 03/08/2015  
- DM 02/09/2021

Soggetti della Sicurezza	Firme
Dirigente Scolastico <b>Prof. CARLO MASSARO</b>	
R.S.P.P. <b>Dott. Ing. Paolo Pastore</b>	

STORIA DELLE REVISIONI		
NUMERO REVISIONE	DATA	MOTIVO DELLA REVISIONE
REV.00	29/02/2024	PRIMA EMISSIONE

CONVITTO IIS "G. GASPARRINI" Melfi	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> DM 02/09/2021	Rev.00 del 29/02/2024
		<b>Pag. 2 / 42</b>

## INDICE DEL DOCUMENTO

1.	SCOPO DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	4
1.1.	GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA.....	4
1.2	CONTENUTI DEL PIANO E SUA STRUTTURAZIONE .....	4
1.3	FATTORI PRESENTI NELLA COMPILAZIONE E RIPORTATI NEL PIANO DI EMERGENZA.....	5
1.4	ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI IN CASO DI INCENDIO .....	6
1.5	AGGIORNAMENTO DEL PIANO .....	6
2.	NUMERI EMERGENZA .....	7
2.1	ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO.....	7
2.2	SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE .....	7
3.	INFORMAZIONI E CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE .....	8
3.1 -	INFORMAZIONE .....	8
3.2.	FORMAZIONE.....	8
3.3.	ADDESTRAMENTO .....	8
4.	DEFINIZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLE PROCEDURE D'EMERGENZA E D'EVACUAZIONE (RESPONSABILI DEL FUNZIONAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA) .....	9
4.1 -	DIRIGENTE SCOLASTICO/RESPONSABILE DELL'ISTITUTO.....	9
4.2 -	COORDINATORE DELLE EMERGENZE.....	9
4.3 -	.....	9
4.4 -	PERSONALE AMMINISTRATIVO/COLLABORATORI SCOLASTICI/EDUCATORI .....	9
4.5 -	STUDENTI CONVITTORI.....	9
4.6 -	RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA.....	10
4.7 -	RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE) .....	10
4.8 -	STUDENTI CONVITTORI.....	10
4.9	RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO .....	10
5.	GESTIONE SIMULAZIONE DELLE EMERGENZE (PER ESERCITAZIONI).....	12
5.1	LO SCENARIO IPOTIZZATO È UN EVENTO SISMICO .....	12
5.2	LO SCENARIO IPOTIZZATO È UN INCENDIO.....	12
6.	COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI .....	13
6.1.	INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI .....	13
6.2.	INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI.....	13
7.	NORME PER L'EVACUAZIONE .....	14
8.	CLASSIFICAZIONE EMERGENZE E NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	15
8.1 -	NORME PER INCENDIO .....	16
8.2 -	NORME PER EMERGENZA SISMICA (TERREMOTO).....	17
8.3 -	NORME PER EMERGENZA ELETTRICA.....	18
8.4 -	NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (INCENDIO ESTERNO, TRASPORTO, IMPEDIMENTO USCITA ALUNNI) .....	18
8.5 -	NORME PER FUGA DI GAS O SOSTANZE PERICOLOSE .....	19
8.6 -	NORME PER ALLAGAMENTO.....	19
8.7 -	NORME PER EMERGENZA ALLUVIONE.....	19
8.8 -	NORME PER EMERGENZA TROMBA D'ARIA .....	20
8.9 -	NORME PER MINACCIA DIRETTA CON ARMI ED AZIONI CRIMINOSE, PRESENZA DI PERSONA FOLLE .....	20
8.10 -	TELEFONATA ANONIMA (ES. SEGNALAZIONE DI PRESENZA DI ORDIGNI).....	20
9.	REGISTRO DELLE EMERGENZE .....	21
9.1	REGISTRO DELLE ESERCITAZIONI PERIODICHE .....	21
9.2	REGISTRO DELLA FORMAZIONE E DELL'ADDESTRAMENTO .....	21

CONVITTO IIS "G. GASPARRINI" Melfi	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> DM 02/09/2021	Rev.00 del 29/02/2024
		<b>Pag. 3 / 42</b>

9.3	REGISTRO CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICHE .....	21
9.4	VERIFICHE EFFETTUATE DAGLI ADDETTI ALLE EMERGENZA .....	21
9.5	VERIFICHE PERIODICHE EFFETTUATE DAGLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE .....	21
10.1	CARATTERISTICHE GENERALI DEL CONVITTO .....	22
10.2	BREVE DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO.....	22
10.3	CLASSIFICAZIONE DEL CONVITTO.....	22
10.4	ESTINTORI .....	23
10.5	IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO .....	23
10.6	ASCENSORE E MONTACARICHI.....	23
10.7	CASSETTA PRONTO SOCCORSO.....	23
10.8	PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE .....	23
10.9	USCITE DI EMERGENZA.....	23
9.10	SCALE.....	23
10.11	RAMPE.....	23
10.12	MODALITA' DI RILEVAZIONE E DI DIFFUSIONE DELL'ALLARME.....	23
10.13	NUMERO DI ADDETTI ALL'ATTUAZIONE ED AL CONTROLLO DEL PIANO .....	24
10.14	AREE DI RACCOLTA.....	25
10.15	CHIAMATE DI SOCCORSO .....	26
10.	ALLEGATI.....	27
	ALLEGATO 1 - REGOLE GENERALI PER I PRESENTI.....	28
	ALLEGATO 2 - MODULO DI EVACUAZIONE .....	29
	ALLEGATO 3 - MODULO RACCOLTA DATI (SCHEDA RIEPILOGATIVA) .....	30
	ALLEGATO 4 - FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA .....	31
	ALLEGATO 5 - SQUADRA DI EMERGENZA (D. LGS. 81/08 - DM 02.09.21) .....	32
	ALLEGATO 6 -SEGNALETICA DI SICUREZZA .....	33
	ALLEGATO 7 - PIANO EVACUAZIONE - Convitto IIS "G. GASPARRINI" - Via Galileo Galilei snc - (PLANIMETRIA DI ESODO) - Conforme al DM 02.09.21 .....	41
	ALLEGATO 8 - TABELLA DI RIEPILOGO DI ALCUNE SITUAZIONI DI EMERGENZA REALI E SIMULATE .....	42

<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI"</b> <b>Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024
		<b>Pag. 4 / 42</b>

## **1. SCOPO DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE**

L'esperienza ha evidenziato che, in genere, è possibile prevedere e realizzare al meglio la conduzione di un'emergenza sulla base di dati e procedure preordinate. Quanto più sarà stata analizzata e pianificata una politica per le varie situazioni di emergenza nella scuola e nei convitti delle scuole tanto più alta sarà l'efficienza del personale preposto agli interventi. Progettare e pianificare le procedure da attuare in caso di emergenze impone innanzitutto di studiare ed analizzare con estrema attenzione gli impianti e la struttura in cui si opera.

Successivamente, opportune verifiche periodiche sulla loro validità nel tempo consiglieranno alla Direzione scolastica di apportarvi eventuali aggiornamenti o modifiche.

Lo stato di emergenza si verifica quando nella scuola vi è una situazione di pericolo, principalmente d'incendio, per le persone o le cose.

Il Piano di Emergenza interno (PEI) ha lo scopo di fornire al personale dipendente le istruzioni per effettuare interventi coordinati ed efficaci in situazioni di pericolo (o di potenziale pericolo) per le persone o le cose. Esso ha la finalità di mitigare le conseguenze di un eventuale incidente mediante l'organizzazione di adeguate misure comprendenti risorse umane e materiali.

In definitiva, la finalità di questo documento è consentire al personale scolastico ed al personale operante nel convitto di effettuare l'evacuazione con semplicità, utilizzando tutte le risorse umane, assegnando ad ogni addetto uno o più compiti e la responsabilità derivante.

Inoltre è un documento di formazione indiretto per gli studenti e per i convittori che li guiderà, sotto l'occhio vigile del personale scolastico e del personale afferente al convitto, anche fuori dalla scuola/convitto.

### **1.1. GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA**

- Coordinare i servizi d'emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- soccorrere le persone eventualmente coinvolte,
- impedire che altre persone s'infortunino;
- minimizzare i danni alle attrezzature ed all'ambiente esterno;
- controllare l'emergenza, rimuovere le condizioni di rischio;
- prevenire un'eventuale escalation dell'incidente per prevenire gli effetti sulla popolazione scolastica;
- preservare l'incolumità del personale coinvolto nel controllo dell'evento;
- fornire informazioni alle Autorità per eventuali conseguenze dell'incidente che fuoriescano dal perimetro della scuola;
- collaborare con le Autorità ed i servizi di emergenza esterni;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

### **1.2 CONTENUTI DEL PIANO E SUA STRUTTURAZIONE**

Il presente piano d'emergenza è stato predisposto, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 (e successive modifiche), dal DM 02/09/2021, DM 09/04/1994 al fine di dotare il convitto di idonee procedure atte a fronteggiare situazioni d'emergenza dovute a:

- incendi;
- calamità naturali;
- minacce esterne;
- fughe di gas – esplosioni;
- coinvolgimento in incidenti esterni;
- infortuni sul lavoro ed emergenze mediche.

<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI"</b> <b>Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024 <b>Pag. 5 / 42</b>
---	---	---

### 1.3 FATTORI PRESENTI NELLA COMPILAZIONE E RIPORTATI NEL PIANO DI EMERGENZA

I fattori presenti nella compilazione e riportati nel piano di emergenza sono:

- a) le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo (SI VEDANO PLANIMETRIE ALLEGATE);
- b) le modalità di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio;
- c) il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- d) i lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);
- f) il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Viene definita emergenza ogni situazione di potenziale o reale pericolo per l'incolumità del personale o per i beni (strutture, macchine e attrezzature di lavoro, impianti).

Nel caso d'emergenza delle azioni condotte con buona volontà ma senza cognizione di causa possono aggravare le conseguenze dell'emergenza o peggio introdurre ulteriori rischi per le persone e per le cose. Per questo motivo nel Piano sono riportate le procedure che ogni lavoratore deve seguire nelle situazioni di cui sopra.

Per poter dare al piano un'efficacia operativa senza renderlo troppo complicato e macchinoso si è pensato di procedere nel seguente modo:

- ipotizzare le situazioni di emergenza possibili (possibilità di innesco di incendi...)
- stabilire la modalità di segnalazione dell'emergenza;
- stabilire le modalità di intervento prima dei lavoratori coinvolti e poi degli addetti alle emergenze;
- coordinare l'intervento con i soccorritori esterni alla scuola e fornire loro le informazioni necessarie.

Nei diversi punti della scuola si trovano:

- le planimetrie generali della scuola sono affisse ai piani e riportano in forma grafica le informazioni su:
  - ⇒ indicazione delle stanze del convitto;
  - ⇒ percorsi da seguire;
  - ⇒ scale di emergenza;
  - ⇒ ubicazione dei presidi antincendio: idranti ed estintori;

Inoltre le planimetrie sono affisse in ogni stanza indicando il percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata e delle istruzioni di sicurezza con l'assegnazione dei compiti specifici agli allievi. Sulle planimetrie sono individuate le aree di riferimento esterne da utilizzare come punti di raccolta.

Il presente "piano di emergenza" è basato su chiare istruzioni scritte e include:

- a) i compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali, a titolo di esempio: personale ATA di segreteria, personale ATA quali collaboratori scolastici in qualità di guardiani, portinai, educatori in qualità di personale di sorveglianza;
- b) i compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Il presente "piano di emergenza" include anche una o più planimetrie nelle quali sono riportati almeno:

- a) le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;
- b) l'ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione;
- c) l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;

<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI" Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024
		<b>Pag. 6 / 42</b>

- d) l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi tecnici combustibili;
- e) l'ubicazione dei locali a rischio specifico;
- f) l'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso;
- g) gli eventuali e soli ascensori utilizzabili in caso di incendio.

LE PLANIMETRIA (PIANO DI EVACUAZIONE o PLANIMETRIE DI ESODO) sono allegate al presente PIANO DI EMERGENZA e ne sono parte integrante

#### **1.4 ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI IN CASO DI INCENDIO**

Il datore di lavoro ha individuato le necessità particolari delle persone con esigenze speciali e ne ha tenuto conto nella progettazione e realizzazione delle misure di sicurezza antincendio, nonché nella redazione delle procedure di evacuazione dal luogo di lavoro.

Si è considerato anche le altre persone con esigenze speciali che possono avere accesso nel luogo di lavoro, quali ad esempio le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con disabilità temporanee e permanente, alunni/studenti con disabilità temporanee e/o permanenti.

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro ha previsto una adeguata assistenza alle persone con esigenze speciali, indicando misure di supporto alle persone con ridotte capacità sensoriali o motorie, tra le quali adeguate modalità di diffusione dell'allarme, attraverso dispositivi sensoriali (luci, scritte luminose, dispositivi a vibrazione, avvisi manuali) e messaggi da altoparlanti (ad esempio con sistema EVAC).

#### **1.5 AGGIORNAMENTO DEL PIANO**

Il piano andrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute nell'edificio sia per quanto attiene all'edificio (strutture e impianti), sia per quanto riguarda le modifiche all'attività svolta
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza - dell'esperienza acquisita
- delle mutate esigenze della sicurezza in relazione allo sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili.
- a seguito di verifica delle procedure, in occasione delle esercitazioni con simulazione o dopo un'emergenza

CONVITTO IIS "G. GASPARRINI" Melfi	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> DM 02/09/2021	Rev.00 del 29/02/2024
		<b>Pag. 7 / 42</b>

## 2. NUMERI EMERGENZA

### 2.1 ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO

<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
<b>SOCCORSO SANITARIO</b>	<b>118</b>
<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
<b>POLIZIA (Soccorso Pubblico)</b>	<b>113</b>
<b>CORPO FORESTALE DELLO STATO</b>	<b>1515</b>
<b>PROTEZIONE CIVILE REGIONALE (n. verde)</b>	<b>800 073665</b>
<b>PROTEZIONE CIVILE REGIONALE</b>	<b>0971-668400</b>
<b>PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE (N. Verde)</b>	<b>800 595812</b>
<b>PREFETTURA POTENZA</b>	<b>0971-419111</b>
<b>DPC</b>	<b>800840840</b>

### 2.2 SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro (**SUONO CONTINUO**).

#### Avvisi Con Allarme Antincendio

L'attivazione dell'allarme antincendio è possibile attraverso un pulsante dislocato nell'atrio del plesso.

<b>SITUAZIONE</b>	<b>SUONO ALLARME</b>	<b>RESPONSABILE ATTIVAZIONE</b>	<b>RESPONSABILE DISATTIVAZIONE</b>
Inizio emergenza	Continuo	In caso <b>d'evento interno</b> chiunque si accorga dell'emergenza In caso <b>d'evento esterno</b> il Coordinatore Emergenza	Coordinatore Emergenza
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenza	Coordinatore Emergenza
Fine Emergenza	A voce	Coordinatore Emergenza	Coordinatore Emergenza

#### Comunicazioni Telefoniche

Colui che rivela l'emergenza (l'addetto alle comunicazioni di emergenza) provvede a richiedere telefonicamente il soccorso agli Enti che gli verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Dirigente Scolastico.

CONVITTO IIS "G. GASPARRINI" Melfi	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> DM 02/09/2021	Rev.00 del 29/02/2024
		<b>Pag. 8 / 42</b>

### 3. INFORMAZIONI E CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

#### 3.1 - INFORMAZIONE

L'informazione al personale docente e non docente per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti da adottare riportati nel piano prevede CIRCOLARI, CONDIVISIONE DEL PIANO DI EMERGENZA.

L'informazione agli studenti convittori avviene tramite circolari, riassunti del piano di emergenza presente sul sito web. È necessario sintetizzare il Piano d'Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti interessati (vedi allegato 3).

#### 3.2. FORMAZIONE

Il personale scolastico è formato secondo quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs 81/2008 (Accordo CSR 211/2011) sulle misure da adottarsi in caso di incendio ed evacuazione.

Gli addetti ai servizi antincendio sono tutti formati secondo quanto previsto dal DM 02/09/2021 PER ESPOSIZIONE A RISCHIO MEDIO ANTINCENDIO **ora LIVELLO 2 secondo il nuovo DM 02.09.2021**. La validità dell'attestato è di 5 ANNI.

Tutti gli addetti alla lotta antincendio devono essere in possesso della IDONEITÀ TECNICA di cui all'art. 3 del DL 512 DEL 01/10/1996.

#### 3.3. ADDESTRAMENTO

Costituisce ADDESTRAMENTO (per il personale scolastico e per gli studenti convittori) la/e prova/e di evacuazione che si svolge/ono durante l'anno scolastico.

È importante precisare che lo studio e le prove di evacuazione non devono essere effettuate per soddisfare solo le esigenze di legge (DM 02.09.2021), ma altresì per instaurare una cultura mirata alla sicurezza nella vita quotidiana.



<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI"</b> <b>Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024 <b>Pag. 9 / 42</b>
---	---	---

#### **4. DEFINIZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLE PROCEDURE D'EMERGENZA E D'EVACUAZIONE (RESPONSABILI DEL FUNZIONAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA)**

##### **4.1 – DIRIGENTE SCOLASTICO/RESPONSABILE DELL'ISTITUTO**

Il Dirigente Scolastico/Responsabile dell'Istituto che ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo.

- È la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona, espressamente individuata nel piano (**Coordinatore dell'Emergenza**).
- Fino a quando non arrivano soccorsi, è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola e del convitto annesso; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente (tale compito è stato delegato al Coordinatore dell'Emergenza).

Una volta evacuata la scuola e/o il convitto, quando tutto il personale e gli allievi convittori si trovano al punto di raccolta (o Area di Attesa del Piano di Protezione Civile Comunale), è suo compito – insieme al Coordinatore dell'Emergenza – mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico.

##### **4.2 – COORDINATORE DELLE EMERGENZE**

Ricevuta la segnalazione di "**inizio emergenza**" il Coordinatore dell'Emergenza di plesso attiva tutti gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione d'emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti generali.

Dà il segnale d'evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare gli enti di soccorso necessari.

Dà il segnale di fine emergenza

##### **4.3 –**

##### **4.4 – PERSONALE AMMINISTRATIVO/COLLABORATORI SCOLASTICI/EDUCATORI**

Il Personale amministrativo e gli educatori tengono sempre in evidenza, negli appositi spazi, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere (limitatamente al solo personale incaricato) gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

I Collaboratori scolastici, generalmente, sono le persone che conoscono meglio l'edificio scolastico adibito a convitto e, quindi, devono collaborare con i soccorritori per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione. Intervengono in aiuto di persone estranee, con disabilità gravi o in difficoltà

##### **4.5 – STUDENTI CONVITTORI**

All'ordine d'evacuazione della stanza devono seguire alcune semplici regole di comportamento ed obbedire alle indicazioni che vengono loro impartite dall'insegnante.

- ⇒ Si alzano dal loro posto lasciando nella stanza del convitto ogni oggetto personale.
- ⇒ All'ordine di evacuazione, si mettono in fila indiana. La fila non deve essere mai abbandonata per nessun motivo, nemmeno per cercare eventuali compagni assenti.
- ⇒ Mantengono la calma e rimangono in silenzio per ascoltare le eventuali indicazioni del personale preposto all'emergenza.

<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI"</b> <b>Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024 <b>Pag. 10 / 42</b>
---	---	--

- ⇒ Camminano lungo il percorso di esodo indicato nelle planimetrie, tenendo il passo del personale scolastico presente nel convitto e senza correre.
- ⇒ Le file che già occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.

N.B: lo studente più vicino alla porta della stanza avrà la funzione di "apri-fila" mentre il più lontano avrà funzioni di "chiudi-fila".

#### **4.6 – RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA**

All'ordine d'evacuazione dell'edificio:

1) se sono non docenti:

- ⇒ si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie;
- ⇒ acquisiscono la presenza degli studenti convittori e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti presente alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Responsabile delle emergenze);
- ⇒ comunicano al Responsabile delle emergenze la presenza complessiva degli studenti convittori.

#### **4.7 – RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)**

All'insorgere di un'emergenza, i Collaboratori Scolastici, ciascuno per ogni piano e/o settore di competenza, provvedono a:

- ⇒ informare tutti gli studenti convittori e i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato sui comportamenti da adottare e sulle misure predisposte nel Piano;
- ⇒ disattivare l'interruttore elettrico di piano e aprire tutte le uscite verso l'esterno (comprese quelle che hanno apertura contraria al senso dell'esodo);
- ⇒ verificare la percorribilità dei percorsi esodo, stabilendo, se il caso, eventuali percorsi alternativi;
- ⇒ presidiare le uscite di sicurezza, posizionandosi nei pressi delle scale o uscite esterne;
- ⇒ favorire il deflusso ordinato dai locali, prestando soccorso a chi è in difficoltà e intervenendo immediatamente nelle situazioni che dovessero determinare condizioni di panico;
- ⇒ impedire l'accesso a percorsi non previsti dal piano di emergenza;
- ⇒ abbandonare l'edificio, raggiungendo il punto di raccolta previsto, solo ad evacuazione di tutti gli occupanti (alunni, eventuali estranei ed operatori scolastici) e dopo aver controllato che tutti i locali del piano (bagni, stanze, ecc.) siano stati sfollati;
- ⇒ comunicare al responsabile dell'area di raccolta l'avvenuta evacuazione del proprio piano.

#### **4.8 – STUDENTI CONVITTORI**

All'ordine d'evacuazione dell'edificio:

- ⇒ mantengono la calma, seguendo le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
- ⇒ gli apri-fila devono seguire il personale scolastico (educatori, personale ATA, ecc.) nella via di fuga stabilita, guidando i compagni convittori alla propria area di raccolta;
- ⇒ i chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni della stanza evacuata e in caso d'incendio chiudere la porta.

N.B: lo studente più vicino alla porta della stanza avrà la funzione di "apri-fila" mentre il più lontano avrà funzioni di "chiudi-fila".

#### **4.9 RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO**

All'ordine d'evacuazione dell'edificio:

- ⇒ attende l'avviso del Coordinatore dell'Emergenza di plesso per effettuare la chiamata agli enti di soccorso seguendo le procedure previste;

<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI"</b> <b>Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024 <b>Pag. 11 / 42</b>
---	---	--

dopo aver effettuato la chiamata si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie.

<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI"</b> <b>Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024 <b>Pag. 12 / 42</b>
---	---	--

## 5. GESTIONE SIMULAZIONE DELLE EMERGENZE (PER ESERCITAZIONI)

### 5.1 LO SCENARIO IPOTIZZATO È UN EVENTO SISMICO

La simulazione di tale evento avviene attraverso l'utilizzo della campanella/allarme a disposizione del personale scolastico nel convitto. Questa verrà suonata per tre volte con intervalli di pochi secondi (tale suono intervallato simula l'inizio di un evento sismico). Gli alunni convittori, a questo punto, mantenendo la calma si disporranno sotto i letti, e quando possibile dando le spalle alle finestre, in attesa del segnale di evacuazione (**suono continuo della campanella o della sirena di allarme**). Qualora uno studente si trovi in un luogo diverso dalla stanza, mantenendo la calma, cercherà di ripararsi sotto un punto "solido" della struttura (in genere le parti portanti, gli architravi, i vani delle porte, scrivanie, e gli angoli in genere), cercando un punto lontano da finestre che potrebbero rompersi e provocare ferite.

Successivamente si riunirà al resto degli studenti convittori della medesima stanza oppure si accoderà agli altri studenti convittori in uscita verso il punto di raccolta.

### 5.2 LO SCENARIO IPOTIZZATO È UN INCENDIO

La simulazione di tale evento avviene attraverso l'utilizzo della campanella a disposizione del personale scolastico o della sirena di allarme (**suono continuo della campanella o della sirena di allarme**). Sarà possibile utilizzare anche il microfono a disposizione del Dirigente Scolastico o del Responsabile dell'Emergenza. Il segnale verrà trasmesso attraverso un suono prolungato di campana di circa 30 secondi (non equivocabile con un semplice avviso del cambio di ora). Gli alunni, mantenendo la calma e rispettando l'ordine, evacueranno verso il punto di raccolta. Qualora uno studente si trovi in un luogo diverso dalla stanza, mantenendo la calma, si accoderà agli altri studenti convittori in uscita.

#### Raccomandazioni:

- ✓ Si ricorda che al suono continuo della campanella o della sirena (segnale di evacuazione valido per ogni tipologia di emergenza) è necessario evacuare la stanza seguendo le solite indicazioni. Gli apri-fila devono percorrere la via di fuga con prudenza e non troppo velocemente, gli studenti convittori della medesima stanza devono restare compatti e devono controllare le stanze posizionandosi alla fine del gruppo e accertarsi che le stanze stesse siano libere e chiudere la porta.
- ✓ Si raccomanda ai chiudi-fila e/o al personale scolastico di chiudere o far chiudere la porta una volta evacuata la stanza.
- ✓ Il personale scolastico devono ricordarsi di portare con sé il foglio delle presenze del convitto per l'appello (o l'elenco degli studenti convittori presenti appeso al muro) ed il modulo di evacuazione fotocopiato in formato A4 si trova all'interno del convitto oppure è appeso al muro;
- ✓ Una volta presso la propria area di raccolta restare il più possibile lontani dalle pareti e dai cornicioni dell'edificio fino al segnale di rientro che avviene solo alla consegna di tutti i moduli di evacuazione ai responsabili dell'area di raccolta.
- ✓ Si ricorda che solo gli studenti convittori con disabilità, anche temporanea, di tipo motorio (ad esempio con stampelle o in carrozzina) devono uscire, accompagnati dal personale scolastico (eventualmente da collaboratori scolastici o da altri studenti accompagnatori), dopo lo sgombero del piano allo scopo di non rallentare il deflusso e non rischiare di essere travolti da altri studenti in uscita. Per gli alunni convittori con disabilità non motorie si consiglia l'uscita con gli studenti della medesima stanza, affiancati dal personale scolastico o da un alunno convittore designato.

<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI"</b> <b>Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024
		<b>Pag. 13 / 42</b>

## **6. COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI**

### **6.1. INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI**

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco, ma facilmente accessibile dal primo operatore, quindi, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- ⇒ una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- ⇒ se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- ⇒ operare a una giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- ⇒ dirigere il getto alla base delle fiamme;
- ⇒ agire progressivamente prima sulle fiamme vicine poi verso il centro;
- ⇒ non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti e muovere a ventaglio il getto.

3. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e i gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

4. Quando l'incendio è domato:

- ⇒ accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- ⇒ arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori;
- ⇒ far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

### **6.2. INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI**

1. Avvisare i Vigili del Fuoco;
2. il Coordinatore dell'Emergenza dà il segnale d'evacuazione del Convitto annesso alla Scuola;
3. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas agendo sull'interruttore generale e sulla valvola d'intercettazione del combustibile;
4. compartimentare le zone circostanti;
5. utilizzare naspi o idranti a muro, se presenti, per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti;
6. la squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

#### **Note Generali**

Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto dell'estintore contro una persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità acqua o avvolgere la persona con una coperta o con indumenti prestando attenzione al fatto che non contengano materiale sintetico.

<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI" Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024
		<b>Pag. 14 / 42</b>

## **7. NORME PER L'EVACUAZIONE**

1. Interrompere tutte le attività.
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.
4. Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila.
5. Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con un amano sulla spalla di chi precede.
6. Seguire le vie di fuga indicate.
7. Non usare mai l'ascensore.
8. Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

Norme comportamentali ulteriori (Punto 17.3 del DM 09/04/1994) da apporre nelle singole stanze

In caso di incendio: È VIETATO UTILIZZARE L'ASCENSORE

Al fine di prevenire gli incendi (IN TUTTO IL CONVITTO ED IN TUTTE LE STANZE):

- è vietato fumare
- è vietato usare fiammiferi, accendini e/o fiamme libere di ogni tipo
- è vietato impiegare fornelli di qualsiasi tipo per il riscaldamento di vivande
- è vietato impiegare stufe ed apparecchi di riscaldamento o di illuminazione in genere a funzionamento elettrico con resistenza in vista o alimentati con combustibili solidi, liquidi o gassosi;
- è vietato tenere depositi, anche modesti, di sostanze infiammabili nel convitto

In Caso D'evacuazione Per Incendio Ricordarsi Di:

1. Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.
2. Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla stanza. Sigillare le fessure della porta con indumenti possibilmente bagnati. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato. Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se n'esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente.

## 8. CLASSIFICAZIONE EMERGENZE E NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

Le emergenze sono così classificate:

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
<b>Incendio</b> <b>Allagamento</b> <b>Emergenza elettrica</b> <b>Fuga di gas</b> <b>Sversamento sostanze pericolose</b> <b>Infortunio/malore</b>	<b>Incendio</b> <b>Attacco terroristico</b> <b>Alluvione</b> <b>Evento sismico</b> <b>Emergenza tossico-nociva</b> <b>Presenza di persona folle</b> <b>Situazioni di emergenza derivanti da falsi allarmi</b>

CONVITTO IIS "G. GASPARRINI" Melfi	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> DM 02/09/2021	Rev.00 del 29/02/2024
		<b>Pag. 16 / 42</b>

## 8.1 – NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- ⇒ avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- ⇒ avverte il Coordinatore dell'Emergenze che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:
  1. interrompere immediatamente l'erogazione del gas agendo sulla valvola d'intercettazione del gas;
  2. se l'incendio è di vaste proporzioni, avverte i VVF e se è il caso il 118;
  3. avverte i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione
  4. dare il segnale d'evacuazione;
  5. coordinare tutte le operazioni attinenti.

N.B: l'evacuazione dell'edificio deve avvenire osservando le procedure standard utilizzate durante le simulazioni obbligatorie svolte durante l'anno scolastico.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dell'Emergenza dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste:

- ⇒ accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
  - ⇒ arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori;
  - ⇒ far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti, chiedendo eventualmente la consulenza dei VVF;
  - ⇒ avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel;
- dare l'avviso di fine emergenza.



<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI"</b> <b>Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024 <b>Pag. 17 / 42</b>
---	---	--

## 8.2 – NORME PER EMERGENZA SISMICA (TERREMOTO)

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità gli alunni, mantenendo la calma si disporranno sotto i letti delle stanze il più lontano possibile dalle finestre o sotto strutture più resistenti (travi, colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere), se si è nei corridoi, nei bagni o nel vano delle scale, rientrare nella propria stanza o in quella più vicina. Evitare di trasmettere il panico ad altre persone ed evitare di precipitarsi fuori: in questi casi il pericolo maggiore è proprio nell'evacuazione precipitosa (incidenti dovuti a cadute o altro) e nel pericolo di crolli di strutture particolarmente vulnerabili (es. scale, balconi) o cadute di cornicioni, calcinacci, tegole, lampadari, finestre. Ricordarsi che il panico crea ulteriori rischi durante la gestione dell'emergenza.

Allontanarsi da porte e finestre con vetri, da armadi, dalle suppellettili e oggetti pesanti, perché cadendo potrebbero ferire.

Attendere che la scossa tellurica sia terminata e poi, al segnale di evacuazione, con calma iniziare la fase di esodo seguendo scrupolosamente le procedure standard utilizzate durante le simulazioni obbligatorie svolte durante l'anno scolastico.

È inoltre opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- ⇒ Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini (non sostare nella corte interna).
- ⇒ Portarsi in ampie zone aperte lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.
- ⇒ Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti.
- ⇒ Non sostare vicino ad arredi dai quali potrebbero essere proiettati oggetti.
- ⇒ Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate.
- ⇒ Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI"</b> <b>Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024
		<b>Pag. 18 / 42</b>

### 8.3 – NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out, il Coordinatore dell’Emergenza dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- ⇒ verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
  - ⇒ telefonare all’ENEL;
  - ⇒ avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con il personale scolastico presenti nelle stanze;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell’interruzione elettrica.

### 8.4 – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (INCENDIO ESTERNO, TRASPORTO, IMPEDIMENTO USCITA ALUNNI)

In caso di emergenza per nube tossica è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale del convitto è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l’incolumità degli alunni convittori, ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute.

Il Coordinatore dell’Emergenza deve:

- ⇒ tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l’immediata evacuazione o meno;
- ⇒ aspettare l’arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- ⇒ far rientrare tutti nelle stanze del Convitto;
- ⇒ in caso di sospetto di atmosfera esplosiva sganciare la corrente elettrica dal quadro generale e non usare telefoni o telefonini.

Il personale scolastico devono:

- ⇒ chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d’aria presenti nelle stanze, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta della stanza, come sigillarne le fessure con stracci o indumenti bagnati;
- ⇒ mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore dell’Emergenza attendendo disposizioni sull’eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

**stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso.**

<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI"</b> <b>Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024 <b>Pag. 19 / 42</b>
---	---	--

### 8.5 – NORME PER FUGA DI GAS O SOSTANZE PERICOLOSE

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di terremoti e incendi, graduati alla reale circostanza dell'emergenza con queste ulteriori prescrizioni:

- ⇒ In caso di fuga di gas è necessario far uscire gli occupanti dei locali interessati; evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di settore e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille, l'accensione di fiamme libere e l'utilizzo del telefono cellulare.
- ⇒ Interrompere l'adduzione del gas agendo sull'apposita valvola di intercettazione.
- ⇒ Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere le porte interne chiuse dopo l'allontanamento dal luogo.
- ⇒ Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici o nocivi.

### 8.6 – NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorge della presenza d'acqua avverte il Coordinatore dell'Emergenza che si reca sul posto e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste:

- ⇒ interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- ⇒ sganciare la corrente elettrica dal quadro generale
- ⇒ avvertire i responsabili di piano che comunicheranno ai convittori l'interruzione di energia elettrica;
- ⇒ telefonare all'Azienda erogatrice dell'acqua;
- ⇒ verificare se vi sono cause accertate di fughe di acqua.

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile, il Coordinatore dell'Emergenza una volta isolata la causa dispone lo stato di cessato allarme.

Se la causa dell'allagamento è da fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dell'Emergenza dispone lo stato d'allarme. Questo consiste in:

- ⇒ avvertire i VVF;

attivare il sistema d'allarme per l'evacuazione.

### 8.7 – NORME PER EMERGENZA ALLUVIONE

- ⇒ Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, pertanto il personale, se necessario, ha tutto il tempo per portarsi, mantenendo la calma, dai piani inferiori a quelli più alti.
- ⇒ Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- ⇒ In caso di alluvione, che interessi il territorio su cui si trova la scuola, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- ⇒ Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistirolo, etc).

Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI"</b> <b>Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024 <b>Pag. 20 / 42</b>
---	---	--

### **8.8 – NORME PER EMERGENZA TROMBA D'ARIA**

- ⇒ Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.
- ⇒ Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste.
- ⇒ Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi o in fabbricati di solida costruzione presenti nelle vicinanze.
- ⇒ Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, etc.

Prima di uscire dalla scuola, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

### **8.9 – NORME PER MINACCIA DIRETTA CON ARMI ED AZIONI CRIMINOSE, PRESENZA DI PERSONA FOLLE**

I docenti, i non docenti e gli alunni dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- ⇒ non abbandonare i propri posti e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;
- ⇒ restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- ⇒ non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- ⇒ non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore o folle; mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- ⇒ qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- ⇒ se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni.

### **8.10 – TELEFONATA ANONIMA (ES. SEGNALAZIONE DI PRESENZA DI ORDIGNI)**

- ⇒ In caso di telefonata anonima in cui si evidenzino particolari minacce inerenti la sicurezza delle persone o delle cose, chi la riceve tenterà di prolungare il più possibile la durata della telefonata al fine di acquisire il maggior numero di informazioni e di rendere possibile l'individuazione del chiamante; sempre chi riceve contatterà immediatamente il Coordinatore dell'Emergenze che deciderà l'azioni da intraprendere.
- ⇒ È parimenti necessario che il Coordinatore dell'Emergenze avverta immediatamente le autorità di Pubblica Sicurezza, che potranno dare utili indicazioni ed alle quali comunicare quanto emerso nel corso delle telefonate.
- ⇒ Il Coordinatore dell'Emergenze darà quindi l'ordine d'evacuazione che procederà come indicato nel Piano di Emergenza, avendo cura che nessuno tocchi oggetti o pacchi da lui trovati e dei quali abbia il minimo dubbio sull'origine, segnalando la cosa alle autorità intervenute.

<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI" Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024
		<b>Pag. 21 / 42</b>

## **PRESIDI ANTICENDIO**

Il controllo semestrale degli estintori, eseguito da ditta specializzata, consiste nella verifica:

- ⇒ delle condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- ⇒ nella pesatura degli estintori a CO<sub>2</sub>;
- ⇒ della pressione interna mediante manometro per gli estintori a polvere;
- ⇒ dell'integrità del sigillo.

## **9. REGISTRO DELLE EMERGENZE**

Il Piano d'emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura, nelle attrezzature, nell'organizzazione e nel numero di persone presenti.

### **9.1 REGISTRO DELLE ESERCITAZIONI PERIODICHE**

Esercitazioni periodiche devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

### **9.2 REGISTRO DELLA FORMAZIONE E DELL'ADDESTRAMENTO**

L'esercitazione deve essere preparata opportunamente con il personale della scuola e gli studenti convittori attraverso incontri.

### **9.3 REGISTRO CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICHE**

Da compilare da parte del Coordinatore dell'Emergenze quando vengono rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

### **9.4 VERIFICHE EFFETTUATE DAGLI ADDETTI ALLE EMERGENZA**

Per le Attività soggette a Controllo di Prevenzione Incendi (come è il caso del Convitto) è stato predisposto il Registro dei controlli antincendio in accordo con DPR 01/08/2011 n. 151, D.M. 20/12/2012 e Decreto del Ministero dell'Interno 03/08/2015. A cura della Direzione della Scuola sarà istituito un registro dei presidi antincendio per il convitto, con sorveglianza semestrale per i seguenti presidi:

- Porte emergenza;
- estintori portatili e carrellati;
- idranti/naspi;
- sistemi automatici di rilevazione, segnalazione manuale e di allarme incendio;
- porte tagliafuoco;
- luci emergenza;
- sirena di allarme;
- scale emergenza.

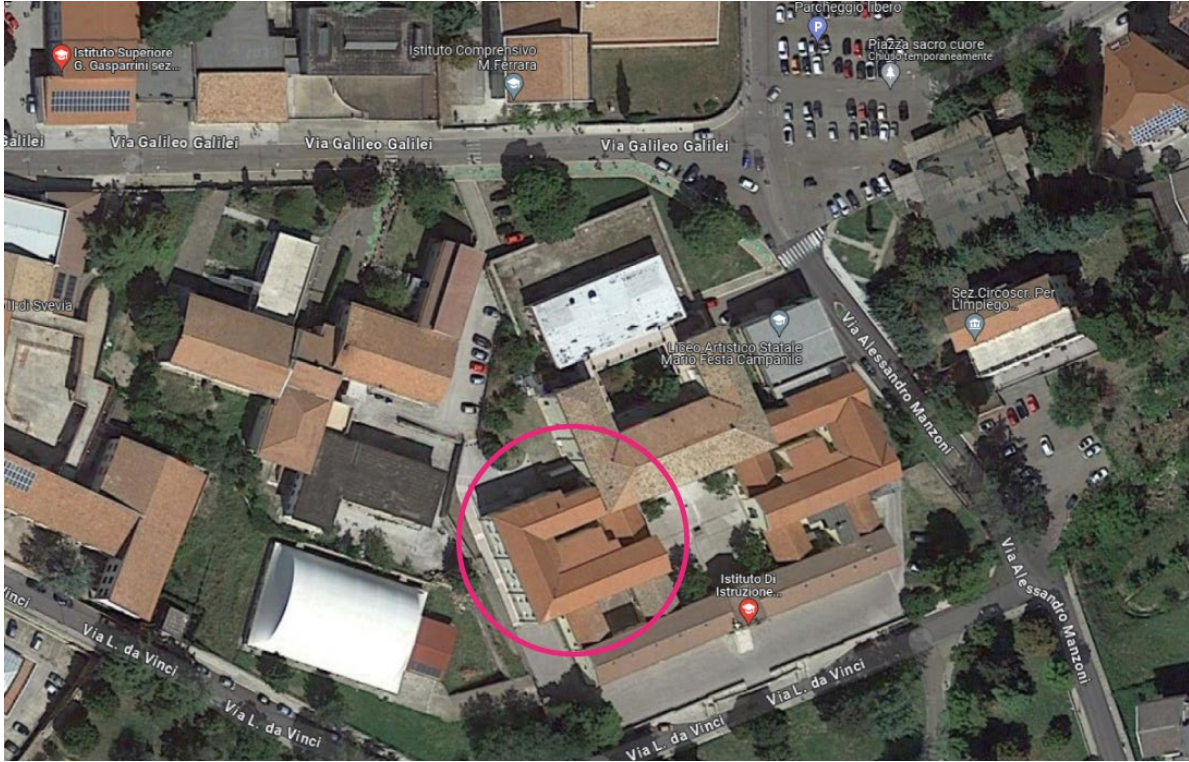
### **9.5 VERIFICHE PERIODICHE EFFETTUATE DAGLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE**

Per gli impianti elettrici soggetti a verifica periodica è predisposto dall'Ente proprietario il piano di manutenzioni rispettando le disposizioni di carattere generale indicate nelle guide e norme CEI, in particolare la CEI 0-10, la CEI 78-17 e la CEI 11-27.

Per gli impianti termici soggetti a verifica periodica è predisposto dall'Ente proprietario il piano di manutenzione rispettando le disposizioni dettate dal D.M. 37/08 e dalle norme UNI CIG.

### 10.1 CARATTERISTICHE GENERALI DEL CONVITTO

Nelle planimetrie posizionate nei diversi punti della struttura è riportata la planimetria d'esodo completa del convitto, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano le varie stanze anche per attività speciali, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.



### 10.2 BREVE DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

All'interno dell'edificio si svolge attività convittuale annessa all'Istituzione Scolastica: tale attività si sviluppa all'interno di un edificio situato in un'area urbanizzata e priva d'insediamenti industriali nelle immediate vicinanze. L'edificio, costruito in c.a., si sviluppa su due livelli:

I locali interni sono così destinati:

- il piano terra ha come destinazione d'uso scala a prova di fumo, filtro a prova di fumo, portineria/istitutore, 4 camere, sala a soggiorno/relax, servizi igienici, WC disabili, deposito biancheria;
- il piano superiore ha come destinazione d'uso scala a prova di fumo, filtro a prova di fumo, 5 camere, camera istitutore, sala soggiorno/relax, servizi igienici, WC disabili;

Tutte le porte REI devono essere chiuse durante l'utilizzo del Convitto.

### 10.3 CLASSIFICAZIONE DEL CONVITTO

Classificazione del convitto in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone ai sensi del DM 04/09/1994:

- Hotel, Convitti, ecc fino a 25 posti letto (NON SOGGETTI A Prevenzione Incendi)
- Hotel, Convitti, ecc fino a 50 posti letto
- Hotel, Convitti, ecc fino a 100 posti letto
- Hotel, Convitti, ecc oltre 100 posti letto

Classificazione del convitto in relazione ai posti letto ai sensi del DPR 151 del 01/08/2011 (regolamento di prevenzione incendi) - attività 66.1.A.

Requisiti degli addetti antincendio:

- Hotel, Convitti, ecc fino a 50 posti letto corso antincendio rischio medio (8 ore) e idoneità presso VV.F

<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI" Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> DM 02/09/2021	Rev.00 del 29/02/2024
		<b>Pag. 23 / 42</b>

#### **10.4 ESTINTORI**

Sono presenti n.3 estintori ubicati al piano terra e n.5 ubicati nel al primo piano così come indicati nel Piano di Evacuazione (come da allegato 5).

Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla PLANIMETRIA D'ESODO.

#### **10.5 IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO**

Sono presenti n. 2 naspi a muro UNI 25 ubicati al piano terra e n.3 ubicati al primo piano, così come indicati nel Piano di Evacuazione (come da allegato 5).

Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla PLANIMETRIA D'ESODO.

#### **10.6 ASCENSORE E MONTACARICHI**

È presente un vano ascensore, struttura adeguata alle prescrizioni vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche, che permette l'accesso ai vari livelli (L'ascensore non può essere utilizzato in caso di incendio)

#### **10.7 CASSETTA PRONTO SOCCORSO**

La cassetta del pronto soccorso è situata al piano terra nella sala vice dirigenza (individuata come da PLANIMETRIA ALLEGATA).

#### **10.8 PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE**

In allegato è presente la PLANIMETRIA D'ESODO

#### **10.9 USCITE DI EMERGENZA**

Sono due presenti 2 USCITE DI EMERGENZA al piano terra (una verso l'esterno ed un'altra verso la scuola). Gli ospiti del secondo piano usufruiscono della scala di collegamento (protetta con filtro a prova di fumo) tra due livelli per raggiungere l'uscita.

Le Uscite di Emergenza hanno dimensioni come indicato nella planimetria allegata (si confronti SCALA DI STAMPA).

Capacità di deflusso: si faccia riferimento alla PLANIMETRIA DELL'ESODO (PIANO DI EVACUAZIONE) allegata

#### **9.10 SCALE**

È presente n.1 SCALA la quale è destinata a SCALA DI EMERGENZA (si faccia riferimento alla planimetria allegata). La scala in descrizione è finalizzata anche a scala a prova di fumo come menzionato precedentemente (ALLEGATO 10.2)

#### **10.11 RAMPE**

**Non sono presenti rampe interne**

#### **10.12 MODALITA' DI RILEVAZIONE E DI DIFFUSIONE DELL'ALLARME**

Sono presenti sistemi di rilevazione del fumo e calore negli spazi comuni (impianto IRAI)

La diffusione dell'allarme è avviata manualmente dall'operatore di turno tramite attivazione della sirena di allarme o tramite i rilevatori di fumo e calore.

Durante l'anno scolastico deve essere svolta almeno una prova di evacuazione (DM 02.09.2021). Questo Istituto ne svolgerà almeno due (una nel mese di ottobre/novembre ed una nel mese di aprile/maggio).

### 10.13 NUMERO DI ADDETTI ALL'ATTUAZIONE ED AL CONTROLLO DEL PIANO

In questa sezione viene indicato il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);

<b>Tipologia di Addetto</b>	<b>Numero</b>
Addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio (MEDIAMENTE 2 PER PIANO)	2
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO (MEDIAMENTE 2 PER PIANO)	2



#### 10.14 AREE DI RACCOLTA

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la sirena antincendio. All'esterno dell'edificio scolastico sono stati individuati i punti di raccolta in cui si dovranno radunare le persone presenti in caso di evacuazione ed attendere precise istruzioni.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

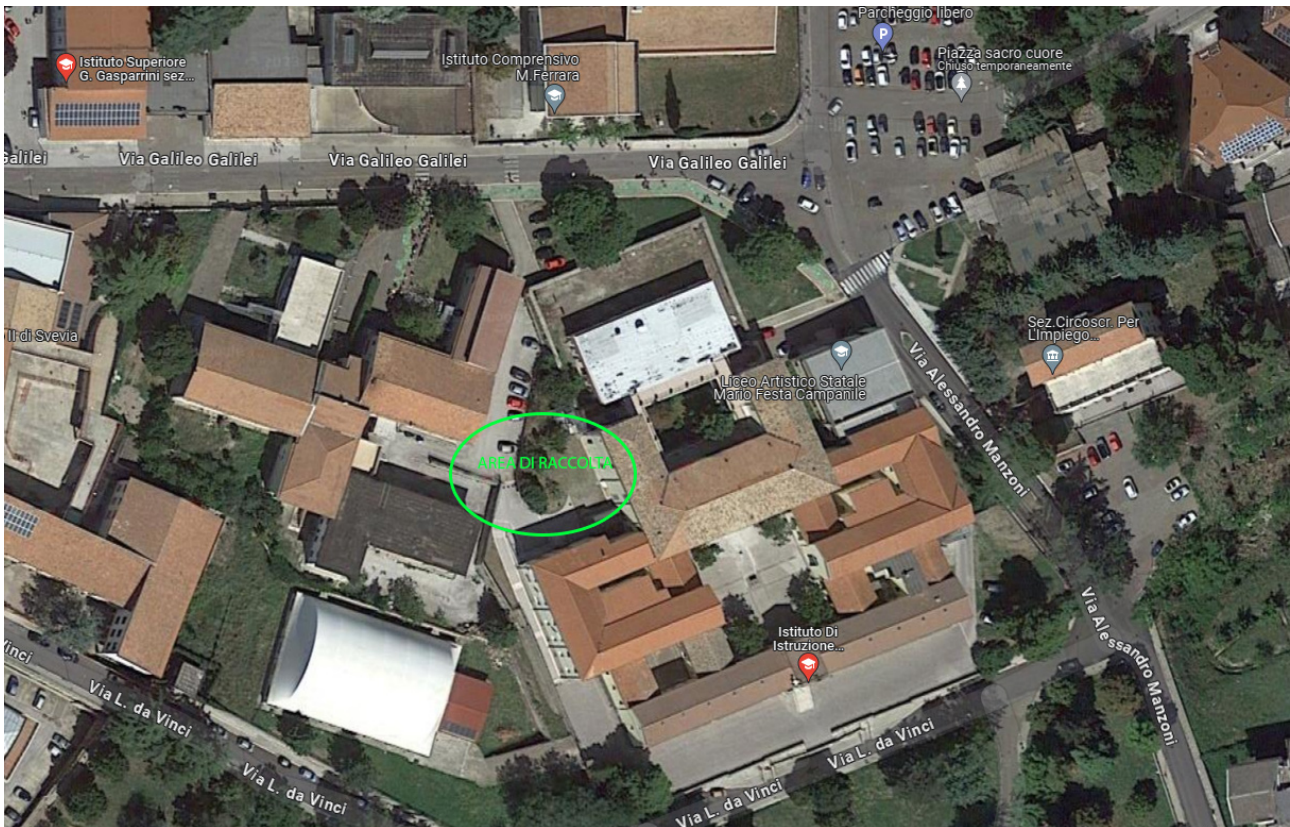
Tali aree saranno prioritariamente identificate in luoghi sufficientemente distanti dall'edificio ma all'interno dell'area di pertinenza della scuola, in modo da evitare l'insorgere di ulteriori pericoli. Dovranno inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

- Far capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale;
- Essere un riferimento sicuro e conosciuto;
- Facilitare l'adunata ed il riscontro delle scolaresche;
- Essere contraddistinte da cartelli indicatori ben visibili che dovranno essere dello stesso colore utilizzato per evidenziare le uscite di sicurezza ed i percorsi per raggiungerle di ogni piano;
- non rendere difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio da parte dei mezzi di soccorso, né lo svolgimento delle operazioni.

Per luogo sicuro è da intendersi uno spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone. Ad esempio: giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico, ecc.

*Per il plesso in esame sono previsti due punti di raccolta:*

- *Piazzale ubicato lateralmente al plesso, come i s seguenti piani;*



CONVITTO IIS "G. GASPARRINI" Melfi	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> DM 02/09/2021	Rev.00 del 29/02/2024
		Pag. 26 / 42

### 10.15 CHIAMATE DI SOCCORSO

#### IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO: 118 – PRONTO SOCCORSO

"Pronto qui è **il Convitto "I.I.S. G. GASPARRINI" - Melfi (PZ)**

- Sede Centrale **Via Galileo Galilei, snc – Convitto "I.I.S. G. GASPARRINI"**
- ubicata in Via **Via Galileo Galilei, snc – Melfi (PZ)**
- è richiesto il vostro intervento per \_\_\_\_\_
- Il mio nominativo è \_\_\_\_\_
- Il nostro numero di telefono è **0972 24436 – 347 6857503**
- Si tratta di \_\_\_\_\_ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)
- La vittima è \_\_\_\_\_ (rimasta incastrata, ecc.)
- La vittima \_\_\_\_\_ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira, ecc.) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando \_\_\_\_\_ (una compressione sulla ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.).
- Mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto \_\_\_\_\_ (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via, ecc.)

In ogni caso rispondere a tutte le domande che vi vengono fatte dall'operatore 118 e non chiudere la comunicazione finché non vi viene detto dall'operatore.

#### IN CASO D'INCENDIO: 115 - VIGILI DEL FUOCO

"Pronto qui è **il Convitto "I.I.S. G. GASPARRINI" - Melfi (PZ)**

- Sede Centrale **Via Galileo Galilei, snc – Convitto "I.I.S. G. GASPARRINI"**
- ubicata in Via **Via Galileo Galilei, snc – Melfi (PZ)**
- è richiesto il vostro intervento per il verificarsi di un incendio
- Il mio nominativo è \_\_\_\_\_
- Il nostro numero di telefono è **0972 24436 – 347 6857503**

In ogni caso rispondere a tutte le domande che vi vengono fatte dall'operatore 115 e non chiudere la comunicazione finché non vi viene detto dall'operatore.

#### IN CASO DI EMERGENZA DIVERSA: 112 - CARABINIERI

"Pronto qui è **il Convitto "I.I.S. G. GASPARRINI" - Melfi (PZ)**

- Sede Centrale **Via Galileo Galilei, snc – Convitto "I.I.S. G. GASPARRINI"**
- ubicata in Via **Via Galileo Galilei, snc – Melfi (PZ)**
- è richiesto il vostro intervento per il verificarsi di \_\_\_\_\_ (specificare il tipo di emergenza in atto)
- Il mio nominativo è \_\_\_\_\_
- Il nostro numero di telefono è **0972 24436 – 347 6857503**

<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI"</b> <b>Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024 <b>Pag. 27 / 42</b>
---	---	--

**10. ALLEGATI**

<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI"</b> <b>Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024 <b>Pag. 28 / 42</b>
---	---	--

### ALLEGATO 1 - REGOLE GENERALI PER I PRESENTI

- Interrompere ogni comunicazione telefonica in corso, interna ed esterna, che non abbia attinenza con l'emergenza in atto. Tale disposizione riguarda tutto il personale presente.
- Verificare che l'interruzione del lavoro non ponga in essere nuovi potenziali rischi (ad esempio: materiale accatastato che possa determinare ingombro lungo le vie di fuga, utilizzatori elettrici non disattivati, ecc).
- È fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di dare l'allarme immediatamente, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare al personale incaricato l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.), in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- È fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli Addetti della Squadra di Emergenza/Evacuazione.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando eventuali percorsi alternativi di deflusso.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trovi non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi, se possibile, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato. Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi.
- Durante l'evacuazione tutte le porte tagliafuoco (e non) di accesso ad alcuni locali o installate lungo le vie di fuga, dopo l'utilizzo, devono rimanere nella posizione di "**chiuso**".
- Qualunque uso di lance idriche è consentito solo dopo aver accertato la disattivazione dei circuiti elettrici (almeno di piano).
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a polvere o anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).
- Incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno all'estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche).
- L'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- È opportuno eseguire gli ordini impartiti dagli Addetti alla Squadra di Emergenza/Evacuazione, che solitamente avranno come unico scopo quello di agevolare l'esodo degli occupanti, dei disabili, degli infortunati o di persone comunque in difficoltà, oppure di aiutare l'operato degli addetti stessi.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nelle aree di raccolta individuate e segnalate con apposita cartellonistica, per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte degli organi di pronto intervento (Vigili del fuoco, Pronto soccorso medico, Polizia, etc).

**ALLEGATO 2 – MODULO DI EVACUAZIONE**

<b>MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nelle stanze)</b>		
<b>ISTITUTO:</b> _____		<b>PLESSO</b>  _____
Stanza _____	Data _____	
<b>ALLIEVI</b>		
<b>PRESENTI</b>		
<b>EVACUATI</b>		
<b>DISPERSI</b>		
<b>DISPERSI (NOMINATIVI)</b>		
<b>FERITI (NOMINATIVI)</b>		
<b>Eventuali Annotazioni</b> _____ _____ _____		
<b>FIRMA DEL PERSONALE SCOLASTICO</b>		_____



<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI"</b> <b>Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024 <b>Pag. 31 / 42</b>
---	---	--

#### ALLEGATO 4 - FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero non appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al **Coordinatore dell'Emergenza**, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine d'evacuazione dell'edificio.

L'inizio dell'emergenza è contraddistinto dal suono dell'allarme antincendio (sirena/campanella).

La diffusione del segnale di evacuazione (**SGOMBERO DELL'ISTITUTO E DEL CONVITTO ANNESSO**) è dato da un **SUONO CONTINUO** della sirena di allarme. All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico e del convitto tutto il personale presente all'interno dell'edificio dovrà comportarsi come segue:

1. L'incaricato deve richiedere telefonicamente il soccorso agli Enti prestabiliti;
2. Gli addetti di piano provvederanno a:
  - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
  - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano d'emergenza.
3. Il personale scolastico presente negli ambienti del convitto raccoglie il registro delle presenze dei convittori (o il foglio degli studenti convittori iscritti della sezione, il modulo d'evacuazione raccolta dati e si avvia verso la porta d'uscita della stanza per coordinare le fasi dell'evacuazione.
4. Lo studente convittore apri-fila (il più vicino alla porta di uscita della stanza) inizia ad uscire dalla stanza in fila indiana seguito dai compagni; il convittore chiudi-fila (il più lontano dalla porta d'uscita della stanza) provvede a chiudere la porta in caso d'incendio; la lascerà aperta in caso d'evacuazione per terremoto. Durante l'uso delle scale e delle rampe è **OBBLIGATORIO UTILIZZARE IL CORRIMANO PRESENTE**.
5. Alla Diramazione dell'Allarme: **MANTENERE LA CALMA – INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITÀ – NON PREOCCUPARSI DI ABITI O ALTRO – NON SPINGERE, NON GRIDARE, NON CORRERE – SEGUIRE LE VIE DI FUGA INDICATE – RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA (SPAZIO CALMO) – NON TORNARE INDIETRO PER ALCUN MOTIVO – AIUTARE LE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI SE RICHIESTO DAL PERSONALE SCOLASTICO.**
6. Chi non si trovi nella propria stanza (bagno, corridoi, ecc.) deve unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso; raggiunta l'area di raccolta, deve segnalare al personale scolastico del convitto la propria presenza. In caso di impossibilità ad unirsi ad una fila deve recarsi verso l'uscita ad esso più vicina seguendo i percorsi indicati e conosciuti preventivamente.
7. Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno delle stanze, dovrà essere immediatamente segnalato alla squadra d'emergenza.
8. Il convittore di ogni stanza dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di stanza collocate sulla porta e nei corridoi. Raggiunta tale area il personale addetto alla gestione delle emergenze provvederà a fare l'appello dei propri studenti convittori e compilerà il **MODULO 1 (ALLEGATO 1 PIANO DI EMERGENZA MODULO DI EVACUAZIONE)** che consegnerà successivamente al responsabile dell'area di raccolta; **IL MODULO DI EVACUAZIONE** dovrà essere sempre disponibile in STANZA (appeso al MURO). Insieme al modulo di evacuazione di cui al presente piano dovrà essere presente l'elenco degli studenti convittori su supporto cartaceo. Il personale scolastico verificherà subito l'assenza di studenti convittori e lo segnalerà **IMMEDIATAMENTE** al Coordinatore per le Emergenze.
9. Il coordinatore dell'emergenza, o suo delegato, ricevuti tutti i moduli di verifica dal personale scolastico, valuterà la presenza o meno di tutti gli studenti convittori e del personale ATA. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'emergenza informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.
10. Le vie di esodo (uscite di emergenza) sono chiaramente segnalate nella planimetria di esodo (**PIANO DI EVACUAZIONE**) presente in tutte le stanze ed agli ingressi/uscite dal Convitto.
11. I nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e primo soccorso sono chiaramente indicati nella **BACHECA DELLA SCUOLA** posta all'ingresso PRINCIPALE ed in tutti gli altri ingressi/uscite dell'Istituto.
12. Il nominativo del RSPP è: Dott. Ing. Paolo Pastore –Tel. 0972/721132
13. La chiamata ai vigili del FUOCO avverrà secondo le indicazioni presenti nel Piano di Emergenza; si ricorda che il numero telefonico di riferimento è: 115. Le emergenze sanitarie devono essere segnalate al numero 118

CONVITTO IIS "G. GASPARRINI" Melfi	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> DM 02/09/2021	Rev.00 del 29/02/2024
		<b>Pag. 32 / 42</b>

**ALLEGATO 5 – SQUADRA DI EMERGENZA (D. LGS. 81/08 – DM 02.09.21)**

**ALLEGATO 5 AL PIANO DI EMERGENZA  
ELENCO D. LGS. 81/2008 - DM 02.09.2021  
SQUADRA DI EMERGENZA**

**NOMINATIVI GESTIONE EMERGENZE – CONVITTO: "VIA GALILEO GALILEI" – MELFI (PZ)**

INCARICO		1° NOMINATIVO	2° NOMINATIVO	EVENTUALI ALTRI NOMINATIVI (IN SUBORDINE)
Emanazione ordine di evacuazione <b>(Coordinatore dell'emergenza)</b>		Dirigente Scolastico	Collaboratori del Dirigente Educatore Personale ATA - Guardiano	Responsabile di Plesso DSGA TUTTO IL PERSONALE ATA – AA TUTTO IL PERSONALE ATA - CS
Diffusione ordine di evacuazione		Dirigente Scolastico	Collaboratori del Dirigente Educatore Personale ATA - Guardiano	Responsabile di Plesso DSGA TUTTO IL PERSONALE ATA -AA TUTTO IL PERSONALE ATA - AT TUTTO IL PERSONALE ATA - CS
Controllo operazioni di evacuazione (ognuno rispettivamente ai propri piani di servizio)		TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI	TUTTI GLI ASSISTENTI TECNICI Educatore Personale ATA - Guardiano	Collaboratori del Dirigente Responsabile di Plesso DSGA TUTTO IL PERSONALE ATA -AA
		<b>IL PERSONALE SCOLASTICO CONTROLLERANNO TUTTE LE STANZE</b>		
Chiamate di pronto soccorso		Dirigente Scolastico	Collaboratori del Dirigente Educatore Personale ATA - Guardiano	Responsabile di Plesso DSGA TUTTO IL PERSONALE ATA – AA TUTTO IL PERSONALE ATA - AT TUTTO IL PERSONALE ATA - CS
Interruzione erogazione	Gas	Educatore TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI ED ASSISTENTI TECNICI		
	Energia elettrica	Educatore TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI ED ASSISTENTI TECNICI		
	Acqua	Educatore TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI ED ASSISTENTI TECNICI		
Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti Necessario riportare il controllo mensile sul registro Antincendio		ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO		
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita		IL CONTROLLO È AFFIDATO A TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI SECONDO LA PROPRIA AREA DI LAVORO E COMPETENZA		
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via pubblica ed interruzione eventuale del traffico stradale		IL CONTROLLO È AFFIDATO A TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI SECONDO LA PROPRIA AREA DI LAVORO E COMPETENZA		
Supporto e accompagnamento alunni diversamente abili		Educatore Personale ATA - Guardiano	TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI	STUDENTI DELLA MEDESIMA STANZA
Evacuazioni dalle STANZE		STUDENTI APRI-FILA: DUE STUDENTI PIÙ VICINI ALLA PORTA DI USCITA DELLA STANZA		
		STUDENTE CHIUDI-FILA: DUE STUDENTI PIÙ LONTANI DALLA PORTA DI USCITA DELLA STANZA		


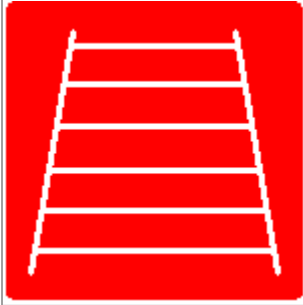








**ALLEGATO 6 -SEGNALETICA DI SICUREZZA**












**CARTELLI DI DIVIETO**

		
Vietato fumare o usare fiamme libere	Vietato ai pedoni	Divieto di spegnere con acqua
		
Divieto di accesso alle persone non autorizzate	Vietato fumare	Acqua non potabile
		
Non toccare		

**CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO**

			
Lancia antincendio	Scala	Estintore	Telefono per gli interventi antincendio
			
Direzione da seguire (cartelli da aggiungere a quelli che precedono)	Direzione da seguire (cartelli da aggiungere a quelli che precedono)	Direzione da seguire (cartelli da aggiungere a quelli che precedono)	Direzione da seguire (cartelli da aggiungere a quelli che precedono)

**CARTELLI DI AVVERTIMENTO**

		
Pericolo generico	Rischio biologico	Sostanze velenose
		
Sostanze nocive irritanti	Materiale infiammabile o alta temperatura <sup>(1)</sup>	Tensione elettrica pericolosa
		
Sostanze corrosive	Radiazioni non ionizzanti	Pericolo di inciampo
		
Caduta con dislivello	CANCELLO AUTOMATICO	

**CARTELLI DI SALVATAGGIO**




Percorso/uscita di emergenza	Percorso/uscita di emergenza	Percorso/uscita di emergenza
Percorso/uscita di emergenza	Percorso/uscita di emergenza	Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)
Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)	Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)	Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)
Pronto soccorso	Punto di raccolta	

**CARTELLI DI PRESCRIZIONE**




		
Protezione obbligatoria degli occhi	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Protezione obbligatoria del viso
		
Guanti di protezione obbligatoria	Calzature di sicurezza obbligatoria	Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)
		
Casco di protezione obbligatoria	Protezione obbligatoria dell'udito	Protezione obbligatoria del corpo
		
Protezione individuale obbligatoria contro le cadute	Passaggio obbligatorio per i pedoni	Utilizzo della Mascherina

## Segnali gestuali



### A. Gestii generali

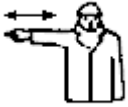


SIGNIFICATO	DESCRIZIONE	FIGURA
INIZIO, Attenzione, Presa di comando	Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, le palme delle mani rivolte in avanti	
ALT, Interruzione, Fine del movimento	Il braccio destro è teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti	
FINE delle operazioni	Le mani sono giunte all'altezza del petto	

### B. Movimenti verticali


SIGNIFICATO	DESCRIZIONE	FIGURA
SOLLEVARE	Il braccio destro, teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio	
ABBASSARE	Il braccio destro, teso verso il basso, con la palma della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio	
DISTANZA VERTICALE	Le mani indicano la distanza	

### C. Movimenti orizzontali

SIGNIFICATO	DESCRIZIONE	FIGURA
AVANZARE	Entrambe le braccia sono ripiegate, le palme delle mani rivolte all'indietro; gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo	
RETROCEDERE	Entrambe le braccia piegate, le palme delle mani rivolte in avanti; gli avambracci compiono movimenti lenti che s'allontanano dal corpo	

A DESTRA rispetto al segnalatore	Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con la palma della mano destra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione	
A SINISTRA rispetto al segnalatore	Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con la palma della mano sinistra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione	
DISTANZA ORIZZONTALE	Le mani indicano la distanza	

#### D. Pericolo

SIGNIFICATO	DESCRIZIONE	FIGURA
PERICOLO Alt o arresto di emergenza	Entrambe le braccia tese verso l'alto; le palme delle mani rivolte in avanti	
MOVIMENTO RAPIDO	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati con maggiore rapidità	
MOVIMENTO LENTO	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati molto lentamente	

**ETICHETTATURA (SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE)**

			
Infiammabile	Comburente	Gas compressi	Corrosivo
			
Tossico	Tossico a lungo termine	Irritante/Nocivo	Pericoloso per l'ambiente

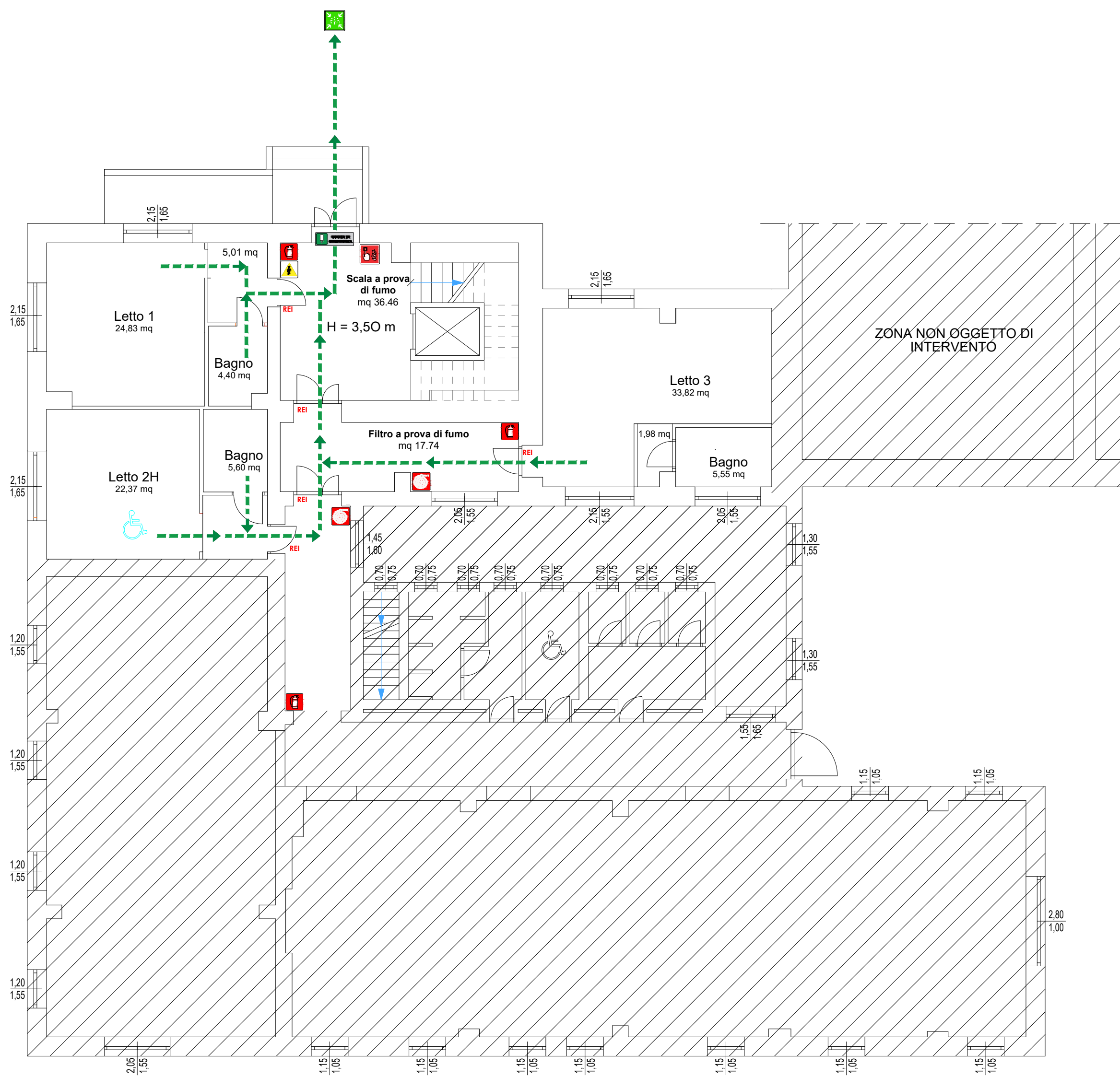


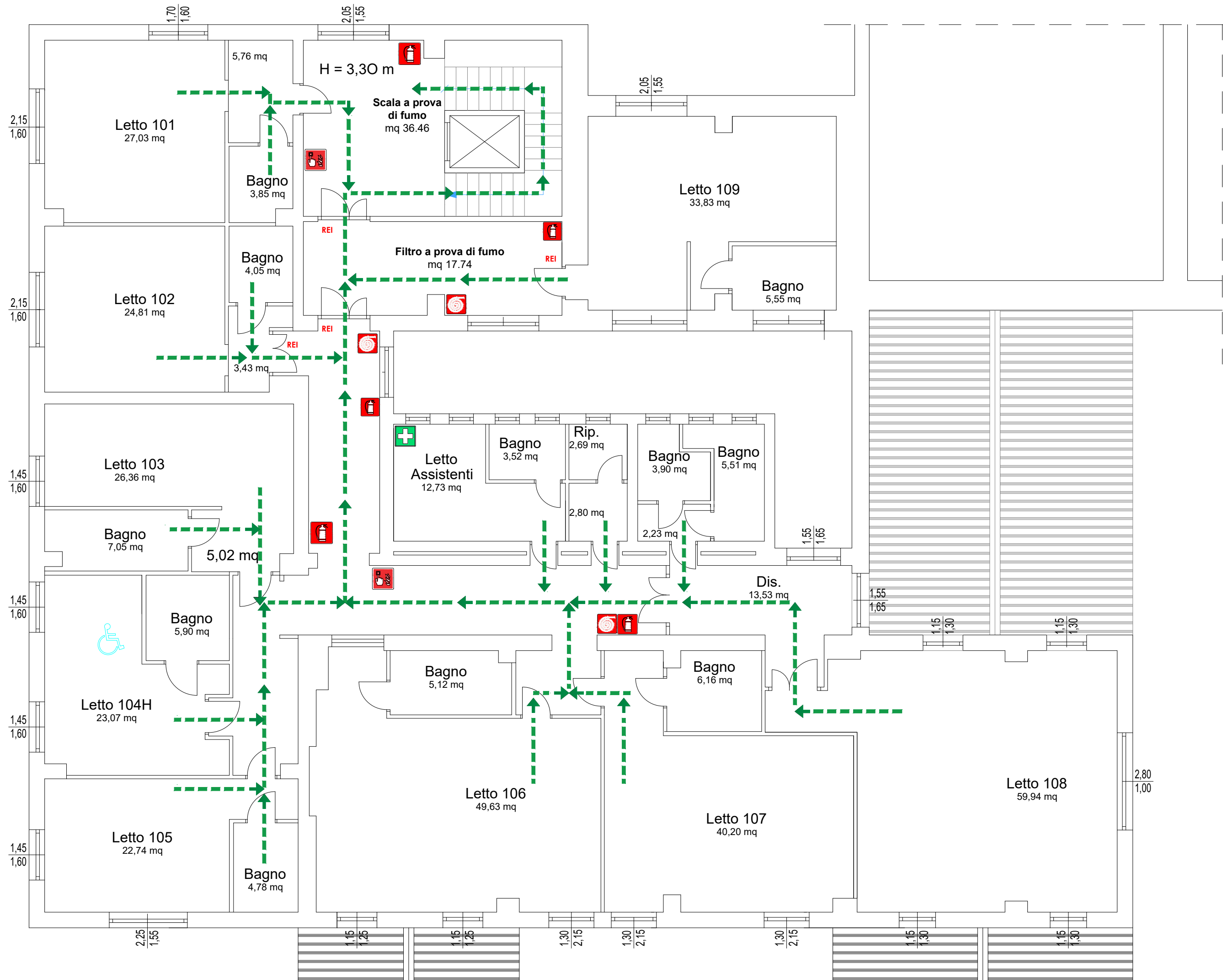
CONVITTO IIS "G. GASPARRINI" Melfi	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> <i>DM 02/09/2021</i>	Rev.00 del 29/02/2024
		<b>Pag. 41 / 42</b>

**ALLEGATO 7 - PIANO EVACUAZIONE – Convitto IIS "G. GASPARRINI" – Via Galileo Galilei snc - (PLANIMETRIA DI ESODO) - Conforme al DM 02.09.21**

**PIANO TERRA  
PIANO PRIMO**

**DISEGNI ESECUTIVI ALLE PAGINE SUCCESSIVE**





<b>CONVITTO IIS "G. GASPARRINI"</b> <b>Melfi</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b> DM 02/09/2021	Rev.00 del 29/02/2024 <b>Pag. 42 / 42</b>
---	--	--

**ALLEGATO 8 – TABELLA DI RIEPILOGO DI ALCUNE SITUAZIONI DI EMERGENZA REALI E SIMULATE**

<p><b>EMERGENZA SISMICA</b></p> <p><b>SITUAZIONE REALE DI SGOMBERO DELL'ISTITUTO:</b>  AL TERMINE DELLA SCOSSA SISMICA, AL SUONO CONTINUO DELLA SIRENA, USCIRE DALLE STANZE DEL CONVITO ANNESSO ALL'ISTITUTO</p> <p><b>SITUAZIONE SIMULATA:</b>  La simulazione avverrà con SUONO INTERMITTENTE (3 SUONI BREVI) CHE DARA' INIZIO ALLA SCOSSA SISMICA. AL SUONO CONTINUO DELLA SIRENA, USCIRE DALLE STANZE</p> <p>Nota: dal suono intermittente (inizio sisma) al suono di sgombero passeranno circa 45-60 secondi.</p> <p><b>NOTA BENE:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli studenti delle stanze dovranno ripararsi al di sotto dei letti presenti nelle stanze.</li> <li>2. Gli studenti convittori ed il personale scolastico che si trovano in bagno, nei corridoi e/o negli spazi comuni troveranno riparo al di sotto delle travi durante la scossa sismica. Al termine della scossa studenti e personale scolastico dovranno unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso.</li> </ol>	
<p><b>EMERGENZA INCENDIO</b></p> <p><b>SITUAZIONE REALE DI SGOMBERO DELL'ISTITUTO:</b>  USCIRE DALLE STANZE E DALL'ISTITUTO AL SUONO CONTINUO DELLA SIRENA</p> <p><b>SITUAZIONE SIMULATA:</b>  La simulazione avverrà con SUONO CONTINUO DELLA SIRENA CHE SIMULA UN INCENDIO. AL SUONO CONTINUO DELLA SIRENA, USCIRE DALLE STANZE DEL CONVITTO E DALL'ISTITUTO</p>	<p><b>EMERGENZA ALLUVIONALE</b></p> <p><b>SITUAZIONE REALE DI SGOMBERO DELL'ISTITUTO:</b>  L'EMERGENZA SARÀ ATTIVATA TRAMITE GLI STUDENTI ED IL PERSONALE SCOLASTICO CHE SI TROVANO A PIANO TERRA DOVRANNO DIRIGERSI VERSO IL PIANO PRIMO (EVITARE DI USCIRE ALL'ESTERNO).</p> <p><b>SITUAZIONE SIMULATA:</b>  L'EMERGENZA SARÀ ATTIVATA TRAMITE: GLI STUDENTI ED IL PERSONALE SCOLASTICO CHE SI TROVANO A PIANO TERRA DOVRANNO DIRIGERSI VERSO IL PIANO PRIMO (EVITARE DI USCIRE ALL'ESTERNO).</p>
<p><b>ALTRE EMERGENZE (contenute nel P.E.)</b></p> <p><b>SITUAZIONE REALE DI SGOMBERO DELL'ISTITUTO</b>  USCIRE DALLE STANZE E DALL'ISTITUTO AL SUONO CONTINUO DELLA SIRENA</p> <p><b>SITUAZIONE SIMULATA:</b>  La simulazione avverrà con SUONO CONTINUO DELLA SIRENA CHE SIMULA UNA SITUAZIONE DI EMERGENZIALE contenuta nel PIANO DI EMERGENZA. AL SUONO CONTINUO DELLA SIRENA, USCIRE SEGUENDO I PERCORSI ASSEGNATI</p>	<p><b>IN TUTTI I CASI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• IL SEGNALE DI SGOMBERO È SEMPRE DATO DA UN SUONO CONTINUO DELLA SIRENA.</li> <li>• SEGUIRE SEMPRE I PERCORSI PRESTABILITI PER L'EVACUAZIONE</li> <li>• TEMPO DI EVACUAZIONE STIMATO: 3 MINUTI PER L'INTERO CONVITTO</li> </ul>